

## Scheda Progetto SIR

(Sergio Alessandri)

All'interno del progetto *SIR* intendo analizzare, nel loro complesso, i frammenti delle opere di Emilio Macro, giurista che svolge la sua attività sotto gli imperatori Caracalla e Alessandro Severo. Si è ritenuto che il giurista severiano sia appartenuto ad una famiglia di rango senatorio, le cui vicende sono testimoniate dall'età di Antonino Pio fino al III sec. d.C. In un'iscrizione di Tusculo, del 216 d.C., dedicata all'imperatore Caracalla, compare un M. Emilio Macro Faustiniiano, la cui identificazione con il giurista deve, tuttavia, essere dimostrata. Dubbia è anche l'origine degli Emilii Macri: non si può escludere un'origine africana, che si potrebbe desumere dalla legatura in Numidia di M. Emilio Macro Saturnino, nonché dal *cognomen* Saturnino diffuso in Africa; così come non si potrebbe escludere un'origine (o almeno una parentela) greca, che si potrebbe dedurre dal *cognomen* Dinarco, del secondo figlio di M. Emilio Macro Saturnino, *consul suffectus* nel 174 d.C., che risulta ampiamente attestato nelle iscrizioni. Sarebbe, invece, da escludere ogni rapporto con il poeta di età augustea Emilio Macro Veronese.

In realtà, a giudicare dai frammenti delle opere di Emilio Macro (*II libri de appellationibus*, *II libri de iudiciis publicis*; *II libri ad legem vicensimam hereditatum*; *II libri de officio praesidis* e *II libri de re militari*), pervenuti attraverso la tradizione dei *Digesta*, più che l'appartenenza ad una famiglia di rango senatorio, sembrerebbe desumersi in maniera più evidente e significativa una sua esperienza, ad un livello abbastanza elevato, all'interno dell'amministrazione imperiale. Si tratta, infatti, di una produzione che appare fortemente incentrata sull'amministrazione del territorio in tutte le sue articolazioni. A tal riguardo, può essere assunto come elemento caratterizzante il fatto che sia l'unico giurista del quale ci sono pervenuti frammenti di opere specifiche dedicate all'*officium praesidis* e alla *lex vicensima hereditatum*.

Si cercherà, pertanto, di individuare la prospettiva del giurista e di valutare se la stessa risulti orientata significativamente nell'ambito delle dinamiche tutte interne all'amministrazione imperiale.